

Busto è in lutto, orfana del Papa

Pubblicato: Domenica 3 Aprile 2005

Riceviamo e pubblichiamo

Il Sindaco Luigi Rosa esprime il dolore di tutti i cittadini di Busto Arsizio per la scomparsa del Santo Padre.

La Città che ha voluto valorizzare la sue radici cristiane nello statuto comunale ricorda commossa e con un profondo senso di gratitudine un Papa che ha saputo arrivare al cuore di ciascuno, anche di chi non crede, in questi lunghi anni di Pontificato.

«Continuiamo a stringerci e a stare vicini al Papa, che ha vissuto un calvario doloroso, calvario fatto di sofferenza, con la preghiera» invita il Sindaco Luigi Rosa «come lo stesso Giovanni Paolo II ha indicato e come tutte le comunità cristiane del mondo stanno facendo in queste ore, possiamo vivere questo momento solo in preghiera, ringraziando il Signore per aver voluto che l'umanità incontrasse questa persona così straordinaria, una persona che ha segnato nel bene la storia più recente del pianeta e che ha avvicinato molti alla fede. Una persona che ha sofferto molto, che ha donato tutto se stesso all'umanità e che non sempre l'umanità ha dimostrato di ascoltare e di meritare e che ritengo sia diventato quasi un papà o un nonno, una persona di famiglia per tutti noi, al quale tutti sentiamo il bisogno di stare vicini».

E proprio lunedì sera alle ore 21 i fedeli di tutte le parrocchie della città sono invitati a partecipare in Basilica di San Giovanni ad una concelebrazione in suffragio del Santo Padre presieduta da Monsignor Claudio Livetti.

Si segnala che le bandiere italiana, europea e del Comune di Busto Arsizio esposte a Palazzo Gilardoni sventolano a mezz'asta in segno di lutto e che al Tempio Civico è stato allestito un altare che ricorda Giovanni Paolo II anche con le sue ultime parole sui giovani.

Oggi in segno di rispetto e di affetto sono sospese tutte le iniziative del BAFF.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

